

NOTA STAMPA

SALINI, AD WEBUILD: “ITALIA SPINGA SU INFRASTRUTTURE CON PIANI INTEGRATI A LUNGO TERMINE PER RIMANERE COMPETITIVA”

PONTE SULLO STRETTO DI MESSINA OPERA FONDAMENTALE PER SVILUPPO ECONOMICO E OCCUPAZIONE

- *Salini intervenuto alla tavola rotonda organizzata da Regione Lombardia e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in previsione dell’incontro dei Ministri dei Trasporti del G7*

Milano, 11 aprile 2024 – “Investire in infrastrutture con piani a lungo termine vuol dire progettare il futuro del Paese e di un’Europa sempre più integrata creando lavoro, innovazione e crescita economica. In Italia tutte le grandi infrastrutture sono state oggetto di polemiche prima e durante la loro costruzione. Basta pensare alle grandi critiche riservate all’Autostrada del Sole. È quanto succede anche oggi con il Ponte sullo Stretto di Messina, ma siamo convinti che il buon senso e la voglia di crescere del Sud prevarrà”. Lo ha dichiarato Pietro Salini, amministratore delegato Webuild, intervenuto alla tavola rotonda ‘Mobilità e sfide future, tra sviluppo delle reti e crescente instabilità globale’, organizzata a latere dell’incontro dei Ministri dei Trasporti del G7 da Regione Lombardia e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti come occasione di confronto tra i principali stakeholder del settore sulle sfide più urgenti che riguardano la mobilità.

Il Paese sta vivendo oggi una fase di forti investimenti in infrastrutture anche grazie al PNRR, ma secondo Salini è necessario muoversi a 360 gradi, investendo anche in formazione. “È quello che Webuild sta facendo con Cantiere Lavoro Italia, programma di formazione e impiego ideato per supplire alla mancanza di personale specializzato nel Paese, considerando che solo Webuild prevede l’assunzione di 10mila persone nei prossimi due anni, soprattutto nel Sud Italia e in Sicilia, di cui 2mila già assunte. Questa Regione sta vivendo una fase di investimenti infrastrutturali mai vissuta prima, ed in questo senso il Ponte sullo Stretto di Messina è fondamentale considerando l’investimento di 100 miliardi di euro sull’alta velocità nord sud, e quello sulla direttrice Palermo-Catania-Messina”.

Salini ha poi ricordato che Webuild in Italia sta realizzando 31 grandi opere con investimenti che coinvolgono anche una filiera di 16.500 imprese, portando sui territori lavoro di qualità, formazione, legalità, competenze, sicurezza sul lavoro e attività di ricerca. “Le nostre opere sono il risultato di un sistema di filiera di settore virtuoso che si deve sempre più rafforzare per realizzare le opere del futuro. E l’impegno del Gruppo non è solo per la costruzione, ma anche per attività collaterali come la manutenzione delle TBM, le grandi frese meccaniche che scavano gallerie, o la fabbricazione di componenti come i conci, i segmenti impiegati per il rivestimento dei tunnel. Un sistema di imprese coese, virtuoso e competitivo, è alla base del nostro lavoro in Italia e nel mondo e ci permette di essere chiamati nei più grandi progetti nazionali e internazionali, come successo per la linea ad alta velocità ferroviaria in Texas o per il progetto futuristico di Trojena in Arabia Saudita”.

Webuild è leader globale nella progettazione e realizzazione di grandi infrastrutture complesse, specializzato in opere per mobilità sostenibile, energia idroelettrica, gestione e produzione di acqua ed edifici green. Riconosciuto da diversi anni come prima società al mondo per la realizzazione di infrastrutture nel settore acqua, il Gruppo è tra i 10 Top Player internazionali in Australia, Europa e Stati Uniti, con una presenza consolidata in 50 paesi. In quasi 120 anni di ingegneria applicata a oltre 3.200 progetti realizzati, Webuild vanta un track record che include la realizzazione di 14.140km di ferrovie e metro, 82.533km di strade e autostrade, 1.020km di ponti e



viadotti, 3.408km di gallerie, 313 dighe e impianti idroelettrici. Tra i progetti più noti il Ponte sul Danubio a Braila in Romania e il Long Beach International Gateway in California, l'espansione del Canale di Panama, il Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia, il grattacielo Kingdom Centre a Riad in Arabia Saudita, linee metropolitane a Copenaghen, Parigi, Roma, Milano, Doha e Riad. Tra i progetti in corso, la Nuova Diga Foranea di Genova, la Galleria di Base del Brennero, la Linea 4 della Metro di Milano e la Linea C della Metro di Roma, la linea ad alta capacità tra Genova e Milano, il progetto idroelettrico Snowy 2.0 in Australia e il progetto Trojena per NEOM in Arabia Saudita. Al 31 dicembre 2023, con 87.000 persone il Gruppo Webuild ha registrato ricavi totali per €10 miliardi, con un backlog complessivo di €64 miliardi e più del 90% del backlog construction relativo a progetti legati all'avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A., Webuild ha sede in Italia ed è quotata presso la Borsa di Milano (WBD; WBD.MI; WBD:IM). Dal 2021, è inclusa nell'indice MIB ESG, dedicato alle blue-chip italiane con le migliori pratiche ESG.

[Ulteriori informazioni su www.webuildgroup.com](http://www.webuildgroup.com)



Contatti:

Relazioni con i Media

Francesca Romana Chiarano

Tel. +39 338 247 4827

email: f.chiarano@webuildgroup.com